

REGIONE DEL VENETO



ULSS6
EUGANEA


DUVRI LAVANOLO

APPALTATORE:

Legale rappresentante o delegato

COGNOME _____ NOME _____ Firma _____

Data sottoscrizione: ____/____/____	Approvazione Committente:	Documento Redatto da Dott. Francesco Giofrè (RSPP):
		FIRMA del RUP, RA o RE _____ _____

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 2/39 Rev. 00</p>
--	--	---

1. SCOPO

Il presente documento, denominato D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, è redatto dall'AZIENDA ex ULSS 16 ai sensi dell'articolo n. 26 – commi 2 e 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. **per individuare e programmare le attività di cooperazione e coordinamento, volte ad eliminare/ridurre i rischi interferenziali, indicando il nominativo dei referenti/responsabili dell'appalto.**

2. DATI GENERALI E REFERENTE AZIENDA COMMITTENTE

Vedi sito internet aziendale <http://www.ulss16.padova.it/>


3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI


D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. – Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677, 2222 e segg.

4. DEFINIZIONI

Appaltante o Committente	Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).
Appaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Appalto	L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) il compimento di un'opera o di un servizio.
Contratto d'appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.).
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222 c.c.).
Contratto di somministrazione	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice Civile).
Contratto di subappalto	E' la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art.118 D.Lgs. 163/2006. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.


Contratto in concessione	Le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.
Forniture di materiali o attrezzature	Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva ovvero deposito, al committente/stazione appaltante.

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 4/39 Rev. 00</p>
<p>Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi</p>	<p>Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.</p> <p>Secondo la definizione del "codice dei contratti pubblici":</p> <p>a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;</p> <p>b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane</p> <p>c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro</p> <p>d) i raggruppamenti temporanei</p> <p>e) i consorzi ordinari</p> <p>f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240</p> <p>g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.</p>	
<p>Interferenza</p>	<p>E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).</p>	
<p>Lavoratore</p>	<p>Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.</p>	
<p>Lavoratore autonomo o prestatore d'opera</p>	<p>E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.</p>	
<p>Oneri per la sicurezza</p>	<p>Gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D.Lgs 81/08). Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati dalla stazione appaltante in maniera analitica e non a percentuale.</p>	
<p>Oneri per la sicurezza propri dell'impresa</p>	<p>Sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/08, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, tale costo deve essere specificatamente indicato, e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro</p>	
<p>Pericolo</p>	<p>Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.</p>	

 REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI D.U.V.R.I.	DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017 Pag. 5/39 Rev. 00
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Secondo l'art. 10 del D.Lgs. 163/06, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni nominano un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione	
Referente dell'appalto per l'Azienda (RA)	Soggetto individuato dall'Azienda che ha capacità decisionale e di spesa per la gestione dei rapporti con l'appaltatore, solitamente identificato con il RUP (nel caso di lavori che comportano cantieri temporanei e mobili) o con il Responsabile della Struttura (o persona da questi designata) che gestisce la prestazione contrattuale prevista. Ne bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificamente indicato il nome ed il recapito telefonico del RA.	
Responsabile dell'esecuzione per l'Azienda (RE)	Ai sensi dell'art. 119 D.Lgs. n. 163/2006, nei servizi e nelle forniture dove è richiesta una specifica competenza o una presenza logistica nel luogo di esecuzione viene affidato ad un dipendente qualificato il controllo dell'esecuzione e la supervisione dell'appalto nel rispetto del capitolato. In questo caso il RUP riveste un ruolo prettamente amministrativo. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificamente indicato il nome ed il recapito telefonico del RE. Il Responsabile dell'Esecuzione si rapporta con il RUP, per gestire la prestazione contrattuale inviandogli tutte le note necessarie (autorizzazione al pagamento di spese in relazione all'avanzamento dei lavori, DUVRI definitivo, inadempienze contrattuali da parte della ditta, ecc.) e assolvendo agli impegni di coordinamento per prevenire rischi interferenti	
Rischio	Proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.	
Rischi da interferenze	Sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate che all'interno dell'Azienda possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi: <ul style="list-style-type: none"> • derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; • immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore di servizi; • esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi; • derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata). 	

5.VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI RICHIESTI (da compilare nel corso della riunione di coordinamento con la ditta appaltatrice).

La ditta ha visionato il documento contenente le informazioni sui rischi presenti e sulle principali azioni di prevenzione e protezione da adottare (il riscontro della presa visione è depositato c/o _____)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha effettuato un sopralluogo dell'area interessata dal lavoro/servizio/fornitura oggetto dell'appalto(il verbale di sopralluogo è depositata c/o _____)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha ricevuto le istruzioni di come comportarsi in caso di emergenza (consegnato il piano di emergenza/istruzione operativa/manuale _____)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato la documentazione attestante la propria idoneità tecnico-professionale (depositata c/o _____)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 6/39 Rev. 00</p>
---	--	---

La ditta ha consegnato copia del proprio DVR (o estratto) o POS contenente i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (consegnata a _____)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato copia delle procedure che utilizzerà (intese come procedure interne oltre alle prescrizioni del capitolato)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato l'elenco del personale impiegato nello svolgimento dell'attività (con le relative qualifiche)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato l'elenco delle sostanze pericolose che utilizzerà nello svolgimento dell'attività e le schede di sicurezza relative a tali sostanze	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha consegnato l'elenco delle attrezzature che utilizzerà nello svolgimento dell'attività (con la dichiarazione di regolare manutenzione e conformità alle normative)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La ditta ha personale formato per i rischi presenti nelle aree dove dovrà operare (vedi art.9)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

6. AREE INTERESSATE DALLA FORNITURA DELL'APPALTO

Tutti locali dell'ex AULSS 16

7. LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO IN OGGETTO
Locali Deposito P.O. di Padova, P.O. di Piove di Sacco e CSS Colli ex Aulss 16.


8. SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO

Nelle aree interessate alla fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue, reparti, stanze degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc. oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nell'art. 16.

9. RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

	RISCHI PROPRI			RISCHI INTERFERENTI (5)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE LE INTERFERENZE (6)
	COMMITTENTE (2)*	APPALTATORE (3)	ALTRE DITTE PRESENTI (4)		
Rischi particolari previsti dall'allegato XI DLgs 81/08:					
Seppellimento (>1.5 m)					
Caduta dall'alto (>2 m)					
Agenti chimici	X				
Sostanze cancerogene	X				
Agenti biologici	X				
Radiazioni Ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche con conduttori nudi in tensione					

Annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Lavori di montaggio/smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					
Altre condizioni che potrebbero comportare rischi interferenti:					
Modifica condizioni di esercizio (disattivazione impianti, chiusura aree, rimozione segnaletica, ...)					
Modifica di condizioni di contesto operativo con: produzione di fiamme, polveri, vapori; produzione pavimenti scivolosi, realizzazione di scavi, ...					
Transito di mezzi in parcheggi o viabilità pedonale		X		X	Individuazione e delimitazione area di parcheggio; rispetto delle procedure di viabilità interna
Lavori in quota (>2 m) che comportano pericolo di caduta di oggetti, carichi sospesi, uso di scale, ...					
Uso di macchine operatrici mobili per il sollevamento e il trasporto di materiali, movimento terra, ...					
Uso di attrezzature di lavoro mobili o semoventi o che producono: rumore o vibrazioni di elevata intensità, proiezione di materiali, raggi laser, ...					
Trasporto di materiale ingombrante e/o pericoloso anche con ausili meccanici		X		X	rispetto delle procedure di viabilità interna
Uso o trasporto di bombole di gas medicali o tecnici, gas/liquidi criogenici, ecc.					
Presenza di campi magnetici di elevata intensità (RMN)					

<div>REGIONE DEL VENETO</div> <div> ULSS6 EUGANEA</div> <div>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</div>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI D.U.V.R.I.				DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017
					Pag. 8/39 Rev. 00
Operazioni di manutenzione, rimozione, smaltimento, bonifica, ecc. aree o materiali contenenti amianto					
Lavori su impianti elettrici in tensione					
Rischio incendio - esplosione	X				
Pericolo di aggressione					
Interferenza con le emergenze		X		X	informazione o formazione mirata

10. ONERI PER LA SICUREZZA

“I rischi associati alle interferenze causate dal lavoro/servizio/fornitura in oggetto si ritengono di lieve entità e potrebbero quindi essere eliminati/ridotti adottando semplici accorgimenti organizzativi e osservando gli obblighi e le prescrizioni riportate negli artt. 17 e 18. Nel caso in questione i costi per la sicurezza sono pari a zero in quanto i provvedimenti organizzativi necessari sono da ritenersi compensati tra le parti negli oneri generali (oneri per la sicurezza propri dell'appaltatore).

11. LIQUIDAZIONE ONERI PER LA SICUREZZA

La liquidazione degli oneri per la sicurezza previsti dal DUVRI viene disposta dal RUP, sentiti il RA e/o il RE, previo riscontro dell'applicazione delle prestazioni e delle prescrizioni per la sicurezza concordate.

12. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Tale metodica potrà essere utilizzata per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

- Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pl$

		pl			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
gR	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze RI dovrà essere classificata:

1 – 3 Trascurabile – NON RILEVANTE

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 RILEVANTE - Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da

programmare nel tempo

8 – 9 RILEVANTE - Alto

Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12 – 16 RILEVANTE - Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate.


• Indice di probabilità di interferenza (pl)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso


• Indice di gravità del rischio (gR)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, tra battelli, scale a pioli ecc)
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva

TIPO RISCHIO	GRADAZIONE RISCHIO	SCALA
Trasporto materiale ingombrante	Lieve	2
Transito di mezzi in aree comuni/parcheggio	Lieve	2
Interferenza con le emergenze	Lieve	2

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>ULSS6 EUGANEA</p> <p>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 10/39 Rev. 00</p>
---	--	--

SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 11/39 Rev. 00</p>
--	--	--

SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è attuata mediante l'esame sistematico di tutti gli aspetti afferenti l'attività dell'Azienda. La valutazione dei rischi, avverte la Commissione UE, deve essere fondata sulla partecipazione di tutti i lavoratori interessati (dirigenti, preposti, lavoratori) i quali devono, attraverso il loro fattivo contributo, porre il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi nelle condizioni di "coordinare" la valutazione e "redigere" il documento di piano, per conto del datore di lavoro.

La valutazione dei rischi va così articolata:

- identificazione dei pericoli
- identificazione dei lavoratori esposti a rischi potenziali
- valutazione dei rischi di esposizione, sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- studio di fattibilità per l'eliminazione o, in subordine, riduzione dei rischi mediante l'introduzione nei processi lavorativi di provvedimenti organizzativi o misure tecnologiche adeguate.

METODOLOGIA

Non esistono procedure "prefissate" riguardo alle modalità da seguire per la valutazione del rischio. Tuttavia, due principi essenziali vengono seguiti:

- 1) strutturare la valutazione in modo da acquisire tutte le informazioni necessarie per una mappa completa dei rischi;
- 2) identificato il rischio, studiare le possibilità di eliminarlo secondo il principio di causalità (eliminando la causa che lo determina).

REGOLE GENERALI

Nella fase di valutazione dei rischi saranno seguiti i principi dettati da:

- norme di legge (leggi e decreti);
- prassi amministrativa (direttive ministeriali, circolari, pareri);
- norme di buona tecnica nazionale (UNI, CEI), comunitarie (EN) e mondiali (ISO);
- indirizzi scientifici riportati nei codici di pratica, indici di esposizioni delle Organizzazioni specialistiche (ACGIH, NIOSH, etc.);
- direttive delle associazioni datoriali (confindustria, Assicredito, etc.);
- orientamenti dei fabbricanti (di macchine, attrezzature, etc..)

Le valutazioni effettuate presso tutti i luoghi di lavoro si baseranno sulla osservazione diretta dell'attività lavorativa, degli ambienti e delle attrezzature di lavoro integrate, ove necessario, da rilevazioni strumentali.

L'atto finale della procedura è il "documento", che diviene punto di riferimento del datore di lavoro e di tutti gli altri soggetti aziendali (dirigenti, preposti e lavoratori) direttamente coinvolti nelle attività di prevenzione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE ATTUATE


La valutazione del rischio è stata condotta attraverso:

a) L'inventario effettuato mediante l'impiego di schede di sopralluogo e schede di censimento riferite alle planimetrie aziendali concernenti:

- le sostanze e i preparati pericolosi impiegati
- gli ambienti e posti di lavoro
- le attrezzature, macchine e impianti


b) il sopralluogo


ai luoghi di lavoro per il controllo di rispondenza alle norme di legge e di buona tecnica degli edifici, impianti, macchine, attrezzature e sostanze pericolose


 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 12/39 Rev. 00</p>
---	--	--

P.O. IMMACOLATA CONCEZIONE di PIOVE DI SACCO

AREA MATERNO INFANTILE	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE
OBI PEDIATRICO	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Non Presenti Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Non Presenti Basso Presente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge
OSTETRICIA- GINECOLOGIA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Medio Assente Basso Presente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge
AREA MEDICA	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE
REPARTO DI MEDICINA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Medio/Alto Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge
REPARTO DI GERIATRIA E LUNGODEGENZA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Medio/Alto Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge


<div>REGIONE DEL VENETO</div> <div> ULSS6 EUGANEA</div> <div>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</div>		<div>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</div> <div>D.U.V.R.I.</div>		<div>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</div> <div>Pag. 13/39 Rev. 00</div>
DAY SURGERY	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		
NEFROLOGIA E DIALISI	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Medio Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge		
DEGENZE NEUROLOGIA/ RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Basso Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge		
D.H. ONCOLOGICO	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		
CARDIOLOGIA DEGENZE E UTIC	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Basso Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile - Presente in emodinamica Non superiore ai limiti di legge		
AREA CHIRURGICA	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE		
UROLOGIA/ CHIRURGIA/ ORTOPEDIA/ ORL REPARTO DI	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico	Presente (Farmaci pericolosi) Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso		


<div>REGIONE DEL VENETO</div> <div> ULSS6 EUGANEA</div> <div>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</div>		<div>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</div> <div>D.U.V.R.I.</div>		<div>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</div> <div>Pag. 14/39 Rev. 00</div>
DEGENZE	Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso Presente Alto Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		
GRUPPO OPERATORIO	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Medio Presente Basso Assente Basso Basso Presente Non superiore ai limiti di legge		
AREA EMERGENZA	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE		
PRONTO SOCCORSO	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Alto Medio Assente Basso Presente Medio/Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		
TERAPIA INTENSIVA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Basso Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge		
AREA DIAGNOSI E CURA	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE		
RADIOLOGIA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Basso Basso Presente Non superiore ai limiti di legge		
LABORATORIO ANALISI E USD TRASFUSIONALE	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Medio Assente Basso Assente Basso		


 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>		<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 15/39 Rev. 00</p>
	Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Basso Assente Non superiore ai limiti di legge	
POLIAMBULATORI	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE	
POLIAMBULATORI	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente (Farmaci pericolosi) Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Medio Basso Assente Non superiore ai limiti di legge	
ALTRO	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE	
OBITORIO	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente (Formaldeide) Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Medio Assente Basso Assente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge	
UOC DIPENDENZE	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Alto Basso Assente Basso Assente Assente Basso Assente Non superiore ai limiti di legge	


P.O. Sant'Antonio di Padova

AREA EMERGENZA	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE
PRONTO SOCCORSO	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Medio Medio Assente Basso Presente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge

<div>REGIONE DEL VENETO</div> <div> ULSS6 EUGANEA</div> <div>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</div>		<div>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</div> <div>D.U.V.R.I.</div>		<div>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</div> <div>Pag. 16/39 Rev. 00</div>
TERAPIA INTENSIVA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente (Farmaci pericolosi) Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Medio Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge		
DEGENZA BREVE E SEMINTENSIVA/ GASTROENTEROLOGIA/ CARDIOLOGIA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Medio/basso Basso Assente Basso Presente Alto Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge		
AREA RIABILITAZIONE OSPEDALE E TERRITORIO	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE		
LUNGODEGENZA DEGENZA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Medio Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge		
MEDICINA DEGENZA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Agressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Alto Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge		
GERIATRIA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Medio Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge		


<div>REGIONE DEL VENETO</div> <div> ULSS6 EUGANEA</div> <div>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</div>		<div>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</div> <div>D.U.V.R.I.</div>		<div>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</div> <div>Pag. 17/39 Rev. 00</div>
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE DEGENZE E NEUROLOGIA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Medio Basso Occasionale in caso di apparecchiatura Rx Portatile Non superiore ai limiti di legge		
AREA CHIRURGICA	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE		
ORTOPEDIA REPARTO DI DEGENZE	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Medio Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		
CHIRURGIA/ UROLOGIA REPARTO DI DEGENZE	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente (Farmaci pericolosi) Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		
WEEK SURGERY REPARTO DI DEGENZE	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente (Farmaci pericolosi) Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Presente Medio Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		
DAY HOSPITAL	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		

<div>REGIONE DEL VENETO</div> <div> ULSS6 EUGANEA</div> <div>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</div>		<div>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</div> <div>D.U.V.R.I.</div>		<div>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</div> <div>Pag. 18/39 Rev. 00</div>
ENDOSCOPIA DIGESTIVA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Medio Assente Basso Assente Basso Basso Presente, con valutazione dell'Esperto Qualificato Non superiore ai limiti di legge		
GRUPPO OPERATORIO	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente (farmaci pericolosi) Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Medio Presente Basso Assente Basso Basso Presente Non superiore ai limiti di legge		
OCULISTICA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Presente Basso Assente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		
AREA SALUTE MENTALE	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE		
PSICHIATRIA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Alto Basso Assente Basso Presente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		
AREA DIAGNOSI E CURA	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE		
PUNTO PRELIEVI	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge		

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>		<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p>
		Pag. 19/39 Rev. 00	
RADIOLOGIA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente (Formaldeide) Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Basso Basso Presente Non superiore ai limiti di legge	
POLIAMBULATORI	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE	
POLIAMBULATORI	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente (Formaldeide) Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Alto Basso Assente Non superiore ai limiti di legge	

C.S.S. CASA AI COLLI PADOVA


AREA SALUTE MENTALE	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE
CENTRO SALUTE MENTALE	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Alta Basso Assente Basso Assente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge
GRAVI TURBE PSICHICHE	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressioni Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Alto Basso Assente Basso Presente Medio Basso Assente Non superiore ai limiti di legge
SC INFANZIA E ADOLESCENZA	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Medio/Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 20/39 Rev. 00</p>
AREA DIAGNOSI E CURA	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE
PUNTO PRELIEVI	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge
POLIAMBULATORI	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Presente (Farmaci pericolosi) Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge
UOC DIPENDENZE	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Alto Basso Assente Basso Assente Assente Basso Assente Non superiore ai limiti di legge

SERVIZI TRASVERSALI, TERRITORIALI O COMUNI AI DUE PRESIDI

DISTRETTO SANITARIO	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE
POLIAMBULATORIO	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Basso Basso Assente Non superiore ai limiti di legge
SIAD	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Radiazioni Ottiche Artificiali Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Medio Assente Medio - basso Basso Assente Assente Non superiore ai limiti di legge

AREA SALUTE MENTALE	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE
CTRP	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Radiazioni Ottiche Artificiali Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Basso Basso Assente Assente Non superiore ai limiti di legge
AREA PREVENZIONE	RISCHI CAUSA DI TUTELA	VALORE
SISP	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Medio Basso Assente Basso Assente Assente Basso Assente Non superiore ai limiti di legge
SPISAL	Agenti cancerogeni Agenti chimici Aggressione Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Basso Assente Basso Assente Assente Basso Assente Non superiore ai limiti di legge
SERVIZI VETERINARI	Agenti cancerogeni Agenti chimici Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Assente Medio Assente Assente Basso Presente Non superiore ai limiti di legge
SIAN	Agenti cancerogeni Agenti chimici Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Assente Basso Assente Assente Basso Assente Non superiore ai limiti di legge
SPP	Agenti cancerogeni Agenti chimici Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno	Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Basso Assente Basso Assente

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>		<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 22/39 Rev. 00</p>
<p>SERVIZI AMMINISTRATIVI</p>	<p>MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore</p> <p>Agenti cancerogeni Agenti chimici Biologico Gas Anestetici Infortunistico Lavoro notturno MMC Posture incongrue prolungate Radiazioni ionizzanti Rumore</p>	<p>Assente Basso Assente Non superiore ai limiti di legge</p> <p>Assente Basso per la sicurezza e irrilevante per salute Assente Assente Basso Assente Basso Medio Assente Non superiore ai limiti di legge</p>	

I cartelli di prescrizione

Questi cartelli hanno:

- forma rotonda;
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



Calzature di sicurezza
obbligatorie



Guanti di protezione
obbligatorie



Carrelli elevatori a
passo d'uomo

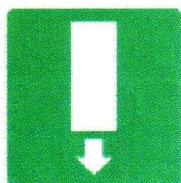


Cuffie o tappi auricolari
obbligatorie

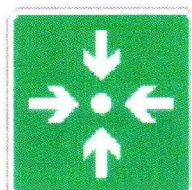
I cartelli di salvataggio

Questi cartelli hanno:

- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



Uscita di emergenza



Punto di raccolta



Percorso d'emergenza



Cassetta del pronto
soccorso

I cartelli per le attrezzature antincendio

Questi cartelli hanno:

- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



Estintore



Allarme antincendio



Idrante antincendio



Telefono di emergenza

CAUTELE PER UNA CORRETTA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Prima dello spostamento

- 😊 **Esamina preventivamente il carico per verificarne il peso**
- 😊 **Controlla il carico in ogni sua parte per accertare se vi siano spigoli vivi, parti deboli, se sia scivoloso, fragile, ingombrante, difficile da afferrare, in equilibrio instabile**
- 😊 **Assicurati che il tuo corpo sia in posizione stabile in modo da rendere sicuro il sollevamento**
- 😊 **Posizionati in modo tale che le gambe siano bene aperte, con un piede a fianco del carico e l'altro dietro il carico**



Durante il sollevamento

- 😊 **Fai leva sulla muscolatura delle gambe, flettendole, anziché caricare i muscoli della schiena**
- 😊 **Mantieni la schiena in posizione eretta**
- 😊 **Fai presa sul carico in modo tale che dita e palmi delle due mani siano contatto con l'oggetto**
- 😊 **Tieni il carico vicino al busto mantenendo le braccia piegate**
- 😞 **Evita le torsioni di busto e le inclinazioni del tronco**
- 😞 **Evita i movimenti bruschi**



Durante lo spostamento

- 😊 **Accertati che la mole del carico permetta di avere la piena visibilità del tragitto da percorrere**
- 😊 **Qualora il peso debba essere caricato / scaricato su / da un automezzo con sponda, assicurati che la sponda appoggi su una base stabile**
- 😊 **Accertati che non vi siano ostacoli lungo il tragitto nei quali sia possibile inciampare**



MALESSERE/INFORTUNIO DEL LAVORATORE DELL'APPALTATRICE

Malessere o infortunio del lavoratore dell'Appaltatrice L'operatore dell'Appaltatrice deve richiamare l'attenzione (a voce o facendo rumore), in caso di infortunio dovuto a cause proprie o causato da personale della Committente o ditte esterne operanti presso quest'ultima coscienza, dei lavoratori della Committente che si trovano nelle immediate vicinanze al fine che questi possano prestargli gli interventi di primo soccorso

MALESSERE/INFORTUNIO DEL LAVORATORE/LAVORATRICE DELLA COMMITTENTE/DITTE ESTERNE OPERANTI PRESSO LA COMMITTENTE

Malessere/infortunio del lavoratore/lavoratrice della Committente/ditte esterne operanti presso la Committente L'operatore dell'Appaltatrice deve verificare le condizioni della persona e chiamare immediatamente i soccorsi della Committente o direttamente o richiamando l'attenzione di altro personale presente il loco

INFORMAZIONI GENERALI

ACQUA – ALCUNE MISURE CONTRO I RISCHI

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo di misure contro i rischi connessi all'uso e/o alla presenza di acqua nell'ambito dell'attività lavorativa

- per la tutela della salute è vietato l'uso di acqua non potabile sia per uso alimentare (p.e. dissetarsi, lavare frutta, lavare un bicchiere, etc.) che per pulizia (p.e. lavarsi mani e viso);
- cambiare gli indumenti fradici al fine di evitare eventuali problemi di salute
- osservare le disposizioni e/o cartellonistica riferita ai singoli impianti;
- non manomettere gli impianti
- non lasciare aperti incustoditi i rubinetti di acqua ma chiuderli in caso di allontanamento anche temporaneo
- eseguire sempre manovre con consapevolezza informandosi prima di eventuali problemi;
- evitare soluzioni allacciamenti provvisori approssimativi ma eseguirli a regola d'arte al fine di evitare fuoriuscite accidentali di acqua
- far riparare subito eventuali perdite di acqua
- non tollerare l'uso improprio dell'acqua
- le tubazioni poste a pavimento devono avere idonea protezione meccanica per evitare rotture o danneggiamenti che possano causare fuoriuscite accidentali dovute al passaggio di carrelli elevatori o cadute di materiali
- togliere tensione in caso di allagamento
- non usare getti di acqua o altro liquido su impianti elettrici in tensione
- controllare lo stato di usura delle tubazioni in gomma e sostituirle quando consumati o lesionati
- impiegare solo utensili e lampade portatili a norma
- nei locali umidi e/o bagnati utilizzare apparecchiature portatili funzionanti a tensione di sicurezza (24 volt) o a doppio isolamento o con batterie ricaricabili
- nelle postazioni con pericolo d'incendio evidenziate da apposita cartellonistica si devono assumere comportamenti adeguati e utilizzare attrezzature/strumentazioni consoni alla zona di pericolo
- in caso di spostamenti di attrezzature/macchine di altezza rilevante o con bracci aerei fare attenzione a non colpire le tubazioni aeree contenenti acqua eventualmente chiudere le saracinesche a monte e a valle del tratto interessato
- in caso di emergenza intervenire immediatamente sul pulsante a fungo rosso di emergenza
- in caso di attività che possano mettere a contatto con acque nere si devono usare i DPI (guanti, mascherina, occhiali) al fine di evitare l'eventuale contatto con il liquido
- lavarsi immediatamente in caso di contatto non protetto con acque nere ed avvertire il proprio responsabile per eventuale consulto medico
- mai indirizzare su persone acqua antincendio data la pressione di uscita salvo emergenze
- il caso di utilizzo di manichette antincendio porre attenzione alla pressione dell'acqua in uscita

ARIA COMPRESSA INFORMAZIONI GENERALI - RISCHI CONNESSI - MISURE DI PREVENZIONE

Aria Compressa - Informazioni Generali

L'aria compressa viene distribuita nello stabilimento per mezzo di un impianto formato da una tubazione principale posta in quota e delle calate a cui sono installate apposite prese automatiche per l'erogazione dell'aria compressa. L'impianto di distribuzione é mantenuto ad una pressione di 6 Bar. Tutte le prese automatiche sono ad attacco rapido con sistema di protezione antisgancio accidentale dell'innesto. Tutte le utenze dovranno avere innesti rapidi di prelevamento idonee alle prese d'aria installate.

Dopo aver inserito l'innesto nella presa verificare che l'aggancio sia avvenuto correttamente esercitando una leggera forza di tiro sull'innesto il quale non deve uscire dalla presa. In caso contrario ripetere la manovra di aggancio e di verifica. Nel caso continuasse lo sgancio, verificare eventuali anomalie dell'innesto o segnalare il problema al responsabile del reparto manutenzione o Assistente di reparto.

E' fatto divieto all'Appaltatrice qualunque intervento sulla rete di distribuzione.

Aria Compressa - Rischi connessi

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo dei rischi connessi all'uso e/o alla presenza di aria compressa nell'ambito dell'attività lavorativa

Alcuni rischi connessi con l'aria compressa sono:

- Inalazione polveri • Rumore
- Schegge volanti
- Contusioni accidentali

Aria Compressa - Alcune misure contro i rischi

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo di misure contro i rischi connessi all'uso e/o alla presenza di aria compressa nell'ambito dell'attività lavorativa

- non usare aria compressa per operazioni di pulizia ma altri sistemi di rimozione
- non usare per nessun motivo aria compressa sulle persone
- in caso di soffiatura si devono usare i DPI previsti in caso di polveri e/o schegge volanti (mascherine antipolvere, occhiali o schermi di sicurezza)
- osservare le disposizioni e/o cartellonistica riferita ai singoli impianti
- eseguire sempre manovre con consapevolezza informandosi prima di eventuali problemi
- usare sempre utensili pneumatici a norma, non danneggiati e idonei all'uso

- nell'utilizzo temporaneo di utenze ad aria compressa assicurarsi che la tubazione (canna per aria compressa) sia ben visibile e protetta contro l'eventuale schiacciamento o taglio da parte di carrelli elevatori e/o caduta accidentale di materiali vari
- in caso di spostamenti di attrezzature/macchine di altezza rilevante o con bracci aerei fare attenzione a non colpire le tubazioni aeree, eventualmente chiudere i rubinetti principali;
- chiudere l'erogazione di aria compressa prima di rimuovere qualsiasi utenza che non sia allacciata ad una presa automatica d'aria ad attacco rapido
- non modificare o eliminare componenti di sicurezza o altri dispositivi di protezione
- nelle postazioni con pericolo d'incendio evidenziate da apposita cartellonistica si devono assumere comportamenti adeguati al luogo e utilizzare attrezzature e strumentazioni consoni alla zona di pericolo
- in caso di emergenza intervenire immediatamente sul pulsante di emergenza
- in caso di rottura di una tubazione/canna che ne provochi lo svolazzamento si deve chiudere immediatamente l'aria compressa nel punto più vicino alla rottura o far intervenire il personale specializzato ponendo attenzione al fine di evitare che lo stesso possa colpire la persona
- porre attenzione in caso di rimozione di un innesto rapido da una presa d'aria compressa per l'eventuale rapida espulsione dell'innesto

ENERGIA ELETTRICA INFORMAZIONI GENERALI - RISCHI CONNESSI - MISURE DI PREVENZIONE

Energia elettrica - Informazioni Generali

La corrente elettrica è distribuita ha una tensione nominale di 380 v c.a. trifase + N + T. (N = neutro - T = terra)

Dislocati in vari punti dello stabilimento sono attivi dei centralini di distribuzione elettrica ad utilizzo generale con presa CEE a 380 v 50 Hz trifase senza neutro con terra per amperaggi da 16 A, 32 A e 63 A. Inoltre vi sono prese CEE 220 v 50 Hz fase + N + T. Tutte sono protette con specifico interruttore magnetotermico differenziale da 30 mA. Un tappo di colore rosso o blu posto a protezione della presa di corrente ne identifica la tipologia (rosso = 3 P + T e blu = 2 P + T).

In alcuni reparti produttivi la distribuzione principale dell'energia elettrica avviene tramite blindo sbarre collocate in quota ad una altezza minima da terra di 4,40 mt.

In tutti gli uffici sono installati punti presa di tipo civile monofase 220 v 50 Hz (da 10/16 A) protette da interruttore differenziale con soglia d'intervento da 30 mA.

Energia elettrica - Rischi connessi

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo dei rischi connessi all'uso e/o alla presenza di energia elettrica nell'ambito dell'attività lavorativa


Alcuni rischi connessi con la corrente elettrica sono:

- Folgorazione;
- Incendio;
- Esplosione;
- Avviamenti imprevisti
- Mancanza d'illuminazione in caso di emergenza
- Intralcio al passaggio (fili)
- Contatto con linee elettriche aeree

Energia Elettrica - Alcune misure contro i rischi elettrici

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo di misure contro i rischi elettrici connessi all'uso e/o alla presenza di energia elettrica nell'ambito dell'attività lavorativa

- indossare abbigliamento idoneo e non svolazzante, tenere raccolti i capelli se lunghi e non indossare braccialetti, orologi o anelli
- lavorare sempre con le mani pulite ed asciutte
- osservare le disposizioni e/o cartellonistica riferita ai singoli impianti
- non manomettere gli impianti e non rimuovere mai la messa a terra
- non aprire per nessun motivo i quadri elettrici ma chiamare il personale specializzato
- eseguire sempre manovre con consapevolezza informandosi prima di eventuali problemi
- usare sempre utensili isolati e non danneggiati e idonei all'uso
- utilizzare solo materiale elettrico a norma di legge e certificato
- non modificare o eliminare componenti di sicurezza o altri dispositivi di protezione
- evitare soluzioni improvvisate quali cavi volanti e l'utilizzo di isolamenti approssimativi;
- non aprire mai apparecchi elettrici ma chiamare il personale specializzato
- far riparare subito le parti elettriche guaste o danneggiate (p.e. cavi con la guaina rotta)
- non tollerare usi impropri di impianti o attrezzature elettriche
- non manomettere i dispositivi elettrici
- non modificare mai spine e prese, evitare l'uso di prese volanti multiple
- i cavi elettrici devono avere idonea protezione meccanica secondo l'impiego. La posa deve evitare intralcio, intrecci o grovigli lungo i percorsi
- non accumulare carta o materiale infiammabile nei pressi di apparecchiature elettriche
- togliere tensione in caso di allagamento
- non usare getti di acqua o altro liquido su impianti elettrici in tensione
- controllare lo stato di cavi e prese e sostituirli quando consumati o lesionati
- in caso d'interventi ripetuti degli organi di protezione dell'impianto far intervenire il personale specializzato
- impiegare solo utensili e lampade portatili a norma
- nei locali umidi e/o bagnati utilizzare apparecchiature portatili funzionanti a tensione di sicurezza (24 volt) o a doppio isolamento o con batterie ricaricabili
- gli interventi nelle cabine elettriche devono essere eseguiti da personale professionalmente qualificato ed esperto appositamente autorizzato e seguendo le procedure
- nelle postazioni con pericolo d'incendio evidenziate da apposita cartellonistica si devono assumere comportamenti adeguati e utilizzare attrezzature/strumentazioni consoni alla zona di pericolo

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 30/39 Rev. 00</p>
--	--	--

- in caso di spostamenti di attrezzature/macchine di altezza rilevante o con bracci aerei fare attenzione a non colpire le blindo sbarre eventualmente togliere preventivamente tensione elettrica. La parte inferiore delle blindo sbarre si trova ad un'altezza di 4,4 mt da terra.
- in caso di emergenza intervenire immediatamente sul pulsante a fungo rosso di emergenza
- non disinserire le spine elettriche dalla presa tirando sul cavo elettrico
- nell'utilizzo temporaneo di utenze elettriche assicurarsi che il cavo di alimentazione sia ben visibile e protetto contro l'eventuale schiacciamento o taglio da parte di carrelli elevatori e/o caduta accidentale di materiali vari
- non usare le blindo sbarre per appoggio scale in caso di lavori in quota

GAS METANO INFORMAZIONI GENERALI - RISCHI CONNESSI - MISURE DI PREVENZIONE

Gas Metano - Informazioni Generali

Nell'unità produttiva è utilizzato gas metano trasportato alle varie utenze da una tubazione color giallo continuo.

Le utenze più importanti che utilizzano il gas metano sono le caldaie dell'impianto di riscaldamento e le utenze della sala cucina della mensa.

All'esterno di ogni utenza sono poste le valvole di intercettazione manuali. In caso di emergenza è possibile bloccare l'erogazione del gas per ogni singola utenza.

E' fatto divieto all'Appaltatrice qualsiasi attività sugli impianti direttamente utilizzanti gas metano c/o condotte.

Gas Metano - Rischi connessi

Di seguito si riporta, un elenco non esaustivo dei rischi connessi all'uso e/o alla presenza di gas


Alcuni rischi connessi al gas metano sono:

- Esplosione;
- Incendio;
- Asfissia

Gas Metano - Alcune misure contro i rischi

Di seguito si riporta, un elenco non esaustivo di misure contro i rischi connessi all'uso e/o alla presenza di gas metano nell'ambito dell'attività lavorativa

- osservare le disposizioni e/o cartellonistica riferita ai singoli impianti;
- non manomettere gli impianti
- non lasciare aperti incustoditi i rubinetti di gas
- eseguire sempre manovre con consapevolezza informandosi prima di eventuali problemi
- evitare soluzioni allacciamenti provvisori approssimativi ma eseguirli a regola d'arte al fine di evitare fuoriuscite accidentali di gas
- far riparare subito eventuali perdite di gas
- è vietato l'uso improprio del gas
- le tubazioni poste a pavimento devono avere idonea protezione meccanica per evitare rotture o danneggiamenti che possano causare fuoriuscite accidentali dovute al passaggio di carrelli elevatori o cadute di materiali
- togliere tensione in caso di presenza o anche solo il sospetto di presenza di gas all'interno di un locale dovuto all'uscita accidentale da una tubazione
- in caso si avverta un anomalo odore di gas in un ambiente si deve immediatamente togliere tensione, fermare qualsiasi attività che possa generare fonti di innesco (arco elettrico, scintilla incandescente, etc.) e attivare l'intervento di emergenza
- controllare lo stato di usura delle tubazioni in gomma e sostituirle quando consumati o lesionati
- le tubazione mobili di collegamento delle utenze vanno sostituite alla data di scadenza come previsto dalla normative vigente
- nelle postazioni con pericolo d'incendio evidenziate da apposita cartellonistica si devono assumere comportamenti adeguati e utilizzare attrezzature/strumentazioni consoni alla zona di pericolo
- in caso di spostamenti di attrezzature/macchine di altezza rilevante o con bracci aerei fare attenzione a non colpire le tubazioni aeree contenenti gas metano eventualmente per sicurezza chiudere le saracinesche a monte e a valle del tratto interessato
- mai indirizzare su persone anche se accidentali getti di gas
- in caso di contaminazione accidentale degli abiti indossati prima di sostituirli essi vanno abbondantemente bagnati per evitare che eventuali scintille rilasciate da abiti sintetici possano innescare l'accensione del gas
- bonificare le tubazioni che hanno portato gas prima di fare qualsiasi operazione di foratura o saldatura o che possa innescare eventuali miscele esplosive
- in caso si avverta un forte odore di gas proveniente da un stanza chiusa avvertire immediatamente il personale del pronto intervento e chiudere immediatamente la valvola di del gas

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 32/39 Rev. 00</p>
--	--	--

13. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI

Per lo svolgimento della propria attività nei luoghi previsti dall'appalto è richiesto che il personale della ditta appaltatrice abbia ricevuto una documentata **informazione, formazione e/o addestramento** sulle seguenti tematiche inerenti la sicurezza (barrare nella prima colonna i temi che si ritengono necessari):

	TEMATICA	Estremi Soggetto Formatore	Riscontro documentale
	Organigramma aziendale (appaltatore) per la sicurezza		Attestazione
	Rischi specifici della mansione e dell'attività svolta		Attestazione + Foglio firma
	Dispositivi di Protezione Individuale specifici dell'attività		Attestazione + Foglio distribuzione
	Agenti chimici		Attestazione + Foglio firma
	Agenti biologici		Attestazione + Foglio firma
	Primo soccorso		Attestazione + Foglio firma
	Procedure di lavoro aziendali		Attestazione + Foglio distribuzione
X	Antincendio livello elevato – 16 ore		Attestazione + Foglio distribuzione
	Radiazioni ionizzanti		Attestazione + Foglio firma
	Radiazioni non ionizzanti		Attestazione + Foglio firma
	Utilizzo bombole gas medicinali		Attestazione + Foglio firma

NB La tabella verrà completata a cura della ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, con le informazioni richieste e allegando copia della attestazioni previste.

14. SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO (inserire solo quelli previsti)

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell.)
Responsabile del procedimento	compilare	compilare
Referente Appalto	compilare	compilare
Responsabile dell'esecuzione del contratto	compilare	compilare

15. SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

Da compilare da parte della ditta appaltatrice prima dell'inizio dell'attività previste dal contratto.


FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell.)
Responsabile del SPP	compilare	compilare
	compilare	compilare
	compilare	compilare

NB Indicare il soggetto autorizzato (con delega scritta) alla sottoscrizione del DUVRI

16. NORME GENERALI

La fornitura deve essere svolta in modo da eliminare/ridurre le interferenze, quindi è richiesto di:

- concordare con il RUP e/o il RA/RE dell'appalto le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;

	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 33/39 Rev. 00</p>
---	--	--

- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali.

Prima dell'inizio della fornitura appaltata, la ditta appaltatrice dovrà contattare il RUP, ed eventualmente il RA/RE, dell'appalto per concordare la data per una riunione di coordinamento. Per la stesura del verbale dell'incontro è stata predisposta una traccia fac-simile (mod. V).


17. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene, inoltre, richiesto che l'Appaltatore:

1. organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
2. abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
3. garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
4. fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
5. si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
6. metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza (POS) necessarie all'esecuzione ottimale della fornitura prevista dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
7. nelle aree di transito interne all'Azienda, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
8. segnali al RUP ed al Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
9. si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
10. si impegni a comunicare al RUP qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

18. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione (allegato P) nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
6. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
7. **Divieto** di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
8. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
9. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 34/39 Rev. 00</p>
--	--	--

10. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
11. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
12. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
13. **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
14. **Obbligo** di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
15. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
16. **Obbligo**, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;
17. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
18. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
19. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).


NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori/servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.

19. VERIFICHE

L'Azienda ex Ulss 16, in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dai propri servizi (RUP, RA/RE, SPP, ecc.) idonei *audit* atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal CSA.

20. AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITÀ DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite verranno eventualmente integrate nel corso della prima riunione di cooperazione e coordinamento sulla base delle informazioni che verranno fornite dalla ditta appaltatrice. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti. I riscontri documentali (verbali di coordinamento, ecc.) dovranno essere allegati al DUVRI.

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 35/39 Rev. 00</p>
---	--	--

Allegato al DUVRI (mod. V)

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08**

Prot. n.

del

Oggetto dell'affidamento:

Riferimento contratto:

Impresa/Affidatario: LAVANOLO

In data odierna il sig./dott. RUP/RA/RE incaricato dell'Azienda ULSS 6 Euganea ex Ulss n. 16 ed il sig./dott. in rappresentanza dell'impresa sopra indicata/in qualità di affidatario, con riferimento al luogo e alle modalità di esecuzione della fornitura, si sono riuniti per un incontro di cooperazione e coordinamento.

Altri presenti

L'Azienda ex Ulss n. 16 in qualità di committente della fornitura, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione della fornitura oggetto dell'affidamento, dichiara di aver fornito all'Impresa/affidatario le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate dall'Azienda.


L'Azienda ha inoltre provveduto alla condivisione dei rischi interferenti che si potrebbero determinare durante l'esecuzione della fornitura e delle misure necessarie per eliminarli/ridurli.

Il Rappresentante dell'Impresa/affidatario dichiara:

- di aver preso visione delle aree in cui deve essere eseguita la fornitura e delle relative limitazioni;
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda per il proprio personale;
- di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi, tramite una formazione/informazione/addestramento secondo quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/08, sollevando l'Azienda dagli obblighi incombenti al riguardo;
- di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi;
- di aver consegnato/ di consegnare la documentazione ancora mancante:
.....

La ditta appaltatrice dichiara inoltre che i rischi da interferenza indotti dalla medesima e non valutati in fase preliminare, sono i seguenti:

.....
.....
.....
.....

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p>
		<p>Pag. 36/39 Rev. 00</p>

Le misure che il Committente e Appaltatore concordano di attuare per eliminare/ridurre tali rischi sono:

.....

.....

Eventuali altre note aggiuntive:

.....

.....

Impegni di coordinamento

Nel caso in cui durante l'esecuzione della fornitura vi siano modifiche delle condizioni tali da determinare rischi interferenti aggiuntivi, le parti si impegnano a contattarsi per scambiarsi le informazioni, valutare le interferenze ed i rischi che queste possono comportare, concordare le misure di prevenzione e protezione volte ad eliminarle/ridurle e coordinare gli interventi concordati. A seguito di ciascun incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere sottoscritto dalle parti. In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni elencate nell'art. 17 del DUVRI l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il RUP/RA/RE dell'Azienda preventivamente all'avvio della fornitura, le misure di prevenzione e protezione compensative. Qualora l'Impresa/Affidatario intenda sub-appaltare parte dell'attività, dovrà chiedere preventiva autorizzazione al RUP e trasmettere tutte le informazioni relative alla sicurezza ricevute, gli impegni di coordinamento e gli eventuali costi della sicurezza riconosciuti alla lavorazione sub-appaltata al sub-appaltatore, rispondendo per eventuali sue inadempienze. L'Impresa/affidatario si impegna a coordinare le proprie attività con tutte le ditte presenti nell'area interessata all'appalto ed a riferire al RUP/RA/RE eventuali non conformità osservate. L'Impresa/Affidatario si impegna a contattare il RUP/RA/RE dell'appalto dell'Azienda per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale, e per definire il necessario coordinamento, nel caso di impreviste interferenze dei lavori/servizi/forniture con le attività dell'Azienda Committente.

SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO:

Da compilare da parte della ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività previste dal contratto.

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell.)
Responsabile del SPP	compilare	compilare
	compilare	compilare
	compilare	compilare

NB Indicare il soggetto autorizzato (con delega scritta) alla sottoscrizione del DUVRI Gestione emergenze.

Nel caso di riscontro di evidenze o di indizi che fanno presumere la presenza di situazioni di emergenza in atto in aree a pericolosità specifica, prima di accedere ai locali e prima di attivare qualsiasi intervento, contattare il RUP/RA/RE dell'appalto o la reperibilità dell'Azienda al n. _____. Le eventuali azioni e/o contromisure da adottare andranno preventivamente concordate con il suddetto personale di reperibilità. Nell'impossibilità di reperire il personale di reperibilità dell'Azienda il dipendente della ditta appaltatrice si astiene dall'attuare qualsiasi intervento attivo, fatto salvo l'allertamento diretto degli Enti di soccorso (115 VVF o 118 Emergenza) in caso di manifesta criticità della situazione riscontrata.

Pianificazione delle attività

.....

.....

.....

Il RUP dell'Azienda

Il Referente dell'impresa appaltatrice


.....

.....

Il RAE dell'Azienda

.....

.....

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p> <p>Pag. 37/39 Rev. 00</p>
--	--	--

Allegato al DUVRI (mod. I)

ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

(Avvenuta informazione sui rischi presenti)

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del Documento di Valutazione dei Rischi delle Interferenze (**DUVRI**) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti. Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi. L'appaltatore con la sottoscrizione del contratto solleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.


Data,.....

Il RUP dell'Azienda

.....

Il Referente dell'impresa appaltatrice

.....

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>D.U.V.R.I.</p>	<p>DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017</p>
		<p>Pag. 38/39 Rev. 00</p>

Allegato al DUVRI (mod. P)

PERMESSO DI LAVORO

DITTA :

DATA	ORA ENTRATA	ORA USCITA

PERMESSO N°

Ospedale/Distretto	
Luogo di lavoro	
Descrizione sintetica intervento	
Incaricato/i dell'intervento/i	

Attrezzature di lavoro utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> – Set elettricisti* – Set Meccanici* – Set Idraulici* – Set Muratore* – Set Falegname*
Rischi introdotti nell'ambiente di lavoro	
Precauzioni standard da adottare	<ul style="list-style-type: none"> ○ Delimitazione dell'area di lavoro ○ Interdizione area di lavoro ○ Sfasamento temporale ○ ○

Dispositivi di Protezione Individuale

Mani	<input type="checkbox"/> Guanti chimici/biologici	<input type="checkbox"/> Guanti isolati
Volto/Capo	<input type="checkbox"/> Visiera/Occhiali	<input type="checkbox"/> Elmetto
	<input type="checkbox"/> Facciale filtrante FFP3	<input type="checkbox"/> Facciale filtrante FFP2
Corpo	<input type="checkbox"/> Calzature antinfortunistiche	<input type="checkbox"/> Vestizione specifica


Dispositivi di Protezione Collettiva

.....

.....

.....

.....

 REGIONE DEL VENETO ULSS6 EUGANEA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI D.U.V.R.I.	DATA DI EMISSIONE: 30/10/2017
		Pag. 39/39 Rev. 00

Cognome e Nome	Cognome e Nome
Firma Preposto della Ditta	Firma incaricato dell'esecuzione del lavoro

PARTE RISERVATA ALL'AZIENDA

Rischi presenti all'interno dell'ambiente di lavoro	<input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti
Precauzioni standard da adottare	Mascherina chirurgica, copri calzari, ecc.
Precauzioni particolari da adottare	
Note	

Cognome e Nome	Cognome e Nome
Firma Preposto della Ditta	Firma incaricato dell'esecuzione del lavoro

Nota: Per i lavori su impianti elettrici in tensione è necessaria un'autorizzazione specifica.

(*) Set composto da

.....

.....

.....

.....

.....